



LA CULTURA, MOTORE DI SVILUPPO

L'esempio del festival dell'arte Contemporanea
di Pier Luigi Sacco*

Il festival dell'arte Contemporanea non arriva per caso a Faenza, la città che si è candidata ad essere il primo esempio di distretto culturale evoluto in Italia, scegliendo la cultura come orizzonte condiviso dello sviluppo del territorio.

Il festival è, infatti, un tassello importante di una strategia più ampia che coinvolge il ricco tessuto culturale faentino e l'intero sistema territoriale, all'interno del progetto Moto d'idee.

La presenza di grandi artisti, dei più importanti musei, dei curatori che oggi delineano i percorsi dell'arte contemporanea, delle più prestigiose scuole d'arte, ma anche di personalità del mondo del design, dell'architettura, della moda è un grande risultato che si inserisce in questa cornice ed è il sintomo di una città che sa cogliere nuove sfide. Il festival, infatti, è un'occasione per por-

tare su questo territorio stimoli e potenzialità, per intessere nuove, interessanti relazioni, per stabilire un dialogo con altri territori ricchi di esperienze e di energia.

Le premesse sono nelle eccellenze culturali della città, nella sua capacità di accogliere e di offrire qualità della vita, così come nella sua volontà di aprirsi al nuovo, di investire nei giovani e in nuove forme per vivere la cultura.

Il mondo dell'arte internazionale che percorrerà le strade di Faenza dal 23 al 25 maggio 2008 scoprirà così la ricchezza di un territorio che sta facendo una scommessa in cui la cultura è davvero al centro e parla a tutti.

**Consulente scientifico del
Comune di Faenza per il progetto
"Moto d'Idee - Faenza verso il
distretto culturale evoluto"*